

@prot. n. **0004** /S. G.
=====

Roma, **10 GENNAIO 2012**
Al Signor Capo del Dipartimento
All'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni
Presidente Franco dottor IONTA
Largo Luigi Daga, 2 cap.00164
ROMA

e,p.c.;

Ministro della Giustizia
Prof. ssa Paola SEVERINO
Via Arenula, 70
ROMA

*Alla Direzione Generale del Personale e della
Formazione Polizia Penitenziaria*
Cons. Riccardo dottor TURRINI VITA
ROMA

All'Ufficio del Vice Capo Dipartimento
All'Ufficio delle Relazioni Sindacali
> **Cons. Simonetta MATONE**
Largo Luigi Daga,2 cap. 00164

ROMA

*Al Dirigente Generale Regione Puglia
dell'Amministrazione Penitenziaria*
Dottor Giuseppe MARTONE
BARI
(cfr. atto n. 35257UPF/PPol del 15.12.2011)

Alla Direzione Casa Circondariale
dottoressa Stefania Baldassari
TARANTO
(cfr. atto n. 09.1.2012)
(cfr. atto n. 2501/UOR del 30.11.2011)

OGGETTO: Casa Circondariale di Taranto. Consistente carenza polizia penitenziaria.

*Sono rimasti inattivi se non totalmente indifferenti tutti gli Uffici del Provveditorato Regionale della Puglia sede di Bari alle sollecitazioni motivate oltre che argomentate con atto prot. n. 2501/UOR datata 30 novembre 2011 e partecipati dalla nuova direzione penitenziaria di Taranto con cui si chiedeva il rientro negli organici dell'Istituto delle - **51 unità di Polizia Penitenziaria oggi***

mancanti ma sufficienti a raggiungere le previsioni degli organici stabilite nel richiamato D.M. del 08/2/2001 tutto ciò per garantire minimi essenziali contrattuali mancanti ed aggravate dalla criticità del sovraffollamento detentivo del penitenziario portata ad un numero di 680 circa detenuti contro una forza regolamentare di 315 di cui 24 donne.

*La registrata assenza di iniziative da parte di chi in ambito Regionale dovrebbe invece applicarsi nella ricerca di condivise soluzioni, anche con le Parti Sociali, giunge dopo mesi di attesa e sollecitate iniziative che le stesse OO.SS. a più riprese anche manifestando quale ultima spiaggia fuori dal penitenziario il malessere organizzativo e gestionale delle scarse risorse umane disponibili nella sede **Jonica** doveva nei mesi a seguire offrire maggiori attenzioni e soluzioni che non ci sono purtroppo state.*

*Invece si è registrata anche un ostacolare richieste di distacchi dagli stessi affollati Uffici del PRAP Bari /COR presso la direzione penitenziaria di Taranto, pur se a conoscenza della difficoltà esistente nei penitenziari in quel momento collegate alle necessità famigliari e sanitarie dei dipendente che ne invocavano tale distacco ai sensi art. 7 DPR 254/99 e 164/2002. La segnalazione de quo accennata è frutto dell'esito della riunione sindacale tenutasi in data 28 novembre 2011 con le OO. SS. del Comparto Sicurezza con cui si stabiliva che il D.M. del 2001 è pari a **357** unità a fronte delle **319** attualmente presenti meritevole di attenzione invocavano unitariamente il rientro immediato a qualsiasi titolo dei distaccati in ambito Regionale ed extraregionale dei propri poliziotti che risultano effettivi in sede. Scoraggiante appare per il Sindacato la lettura della nota prot.n .35257UPF/PPol datata 15.12.2011 a riscontro della missiva n. 2501 del 30/11/2011 della stessa direzione penitenziaria di Taranto con cui venivano sollecitate pertinenti iniziative di recupero risorse umane o nuova dotazione di personale per quanto di nostra conoscenza lasciate totalmente nel vuoto. In tale contesto oggi appare ulteriormente negativa la proposta formulata dal responsabile della sicurezza del penitenziario che qui trattiamo di un ritorno ad una programmazione dei servizi su 15 giorni sia femminile dal 15 Gennaio p.v. che, maschile dal 1° febbraio 2012 per le accennate carenze, quando la norma vigente contrattuale AQN del 24.3.2004 tassativamente, in assenza di accordi condivisi come nel caso specifico preveda una programmazione mensile dei servizi a tutela della qualità della vita organizzativa dei poliziotti e della famiglia.*

Distinti saluti.

**Il Vicesegretario Generale Nazionale
 Domenico MASTRULLI**

